

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

CROSIO DELLA VALLE (VARESE)

CHIESA DI S. APOLLINARE

INDAGINI STRATIGRAFICHE

RELAZIONE TECNICA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Varese, Novembre 2011

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

Descrizione

La chiesa Di S. Apollinare presenta una navata unica con copertura costituita da un soffitto ligneo dipinto, il presbiterio quadrato con volta a vele, una sacrestia ed un campanile ricavati dall'antica abside.

La facciata, ad unico portale, è affrescata nella parte superiore, mentre i due prospetti laterali sono intonacati e la parte absidale e il campanile sono stati reintonacati e tinteggiati in anni recenti.

All'interno nel presbiterio e nelle porzioni di pareti laterali adiacenti il presbiterio sono presenti gli affreschi di seguito descritti, mentre il resto delle pareti presenta una decorazione dipinta a tempera.

AULA parzialmente affrescata

Zona affreschi parete destra: (misure 6,00c/a x 2,30)

- riquadro con affresco raffigurante una Santa Martire fra San Apollinare (? vescovo senza barba) e San Rocco; parte inferiore della porzione di parete con affresco a finto marmo; sec. XV, ambito di Galdino da Varese

- riquadro superiore con affresco raffigurante Madonna del Rosario col Bambino, S. Domenico e il diavolo, inizio sec. XVII



zona parete destra affrescata



riquadro superiore: Madonna del Rosario col Bambino, S. Domenico e il diavolo



riquadro inferiore: Santa Martire fra San Apollinare (?) e San Rocco

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

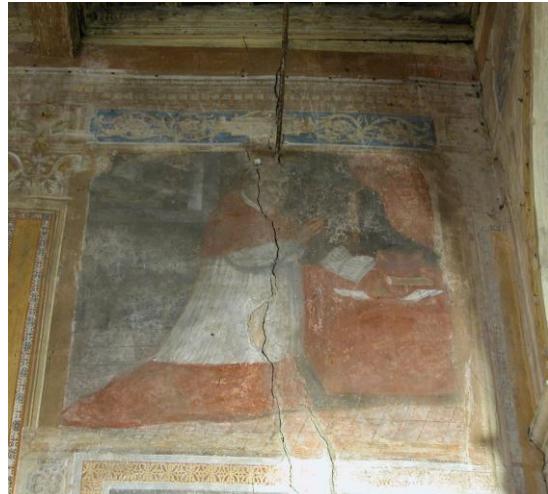
Zona affreschi parete sinistra: (misure 3,30 x 2,35) inizio sec. XVII

- sopra il confessionale 2 affreschi raff.: S. Lorenzo, S. Francesco

- riquadro superiore con affresco raffigurante S. Carlo Borromeo in preghiera effigiato senza aureola



zona parete sinistra affrescata



riquadro superiore: S. Carlo Borromeo in preghiera



riquadro inferiore: S. Lorenzo, S. Francesco

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

Cappella Battistero

All'inizio della parete sinistra vi è una piccola cappella, costruita in rottura dell'intonaco circostante, decorata con un recente dipinto figurativo e cornici decorative



Pareti decorate a tempera

La controfacciata e le restanti porzioni delle 2 pareti laterali sono dipinte con una decorazione degli anni 1953/60



ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

Soffitto ligneo dipinto

La copertura dell'aula è costituita da un soffitto ligneo dipinto risalente all'epoca della riedificazione di inizio XVI secolo



ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

PRESBITERIO completamente affrescato inizio sec. XVII

Parete di fondo:

Lateralmente all'altare in marmo settecentesco e nella parte alta vi è una decorazione figurativa con 4 angeli degli anni 1950



ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

Parete destra:

- S. Rocco a destra finestra (misure 1,38 x 0,85)
 - Santo Vescovo con barba e tiara (S. Apollinare?) a sinistra della finestra (misure 1,38 x 0,71)
- il resto della parete, esclusa la parte inferiore reintonacata, è affrescata con motivi decorativi coevi attualmente sotto ritinteggiatura anni '50



Santo Vescovo



S. Rocco

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

Parete sinistra:

- San Pietro(?) (misure 1,40 x 0,90)
 - Santo Vescovo con barba , tiara e libro (S. Apollinare?) (misure 1,40 x 0,90)
 - Figura maschile assisa con barba e copricapo dipinta nella parte alta in uno spazio a lunetta (misure 1,50 x 2,70)
- il resto della parete, esclusa la parte inferiore reintonacata, è affrescata con motivi decorativi coevi attualmente sotto ritinteggiatura anni '50



ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

Volta: (misure 5,16 x 4,18)

4 vele con raffigurati: Dio Padre nella vela sopra l'altare e 3 angeli con i segni della passione nelle altre vele, al centro, in un piccolo oculo, lo Spirito Santo. Le vele sono divise da costoloni con festoni vegetali.



ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

BASE CAMPANILE

Nelle 2 pareti Est e Nord del campanile è stata rinvenuta la presenza di un arco e di lacerti di affreschi precedenti alla modifica seicentesca della chiesa.



ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

All'esterno gli affreschi sono presenti solo sulla facciata nella parte superiore, la parte inferiore presenta resti di intonaco degradato e rappezzi:

FACCIAITA

- **Affreschi parte superiore, sec. inizi XVII** (larghezza m. 6,35 x altezza alla base timpano m 3,43 al colmo m 4,95)

Quadratura architettonica con 2 lesene laterali con capitello, architrave e timpano:

Madonna col Bambino in una nicchia rettangolare con cartiglio sottostante, al centro

Spirito Santo nel timpano

Oculo con decorazione affrescata nel leggero strombo



Premessa storica

Le prime notizie della chiesa di S. Apollinare sono riportate nel 1874 nel volume del Brambilla “Varese e suo circondario” dove alla pagina 33 si dice “ *Vi si vede ancora la chiesuola di Sant’Apollinare a cui era unito, nel 1119, il chiostro della monache Benedettine, le quali professavano obbedienza al Capitolo di S. Vittore in Varese. Il chiostro ora è abitato dai contadini, ne’ si sa come e quando finissero quelle monache*”. La notizia riferita alle monache rimanda ad un documento conservato nell’archivio di S. Vittore.

Attualmente la struttura di un convento e tanto meno di un chiostro non è riconoscibile nell’edificio agricolo sulla sinistra della chiesa; sul lato destro vi è ora un giardino.

Appena 4 anni dopo la citazione del Brambilla troviamo un articolo di Francesco Peluso (che alleghiamo integralmente) in cui si danno maggiori notizie:

il Peluso dice infatti che, soppresso il convento, con la riforma voluta da S. Carlo, la chiesa venne ampliata a fine 1500 “*togliendo via l’abside che serviva da coro alle monache, per farvi un po’ di sacrestia, e allungando la navata verso la fronte per maggiore capacità della gente.*”

Inoltre informa che “*... a questi giorni il Sacerdote D. Demenico Galli, proprietario del luogo, nel dare un po’ d’assetto all’oratorio, sospettando quel che ci poteva essere sotto, con intelligente premura prese a farle ripulire dall’imbratto, e fu tanto fortunato da rimettere alla luce molta parte del lavoro a fresco che vi stava nascosto. Tutto ciò che si poteva scoprire si scoperse*”

Il Peluso vede quindi la decorazione affrescata che era appena stata scoperta sotto strati di tinteggiature ed elenca le pitture: “*...che adornavano le pareti laterali del presbiterio, la facciata, dietro l’altare e la parte più vecchia del muro al di fuori della balaustra, erano sparite.*”

Si tratta quindi di tutti gli affreschi che vediamo ora ad eccezione della parete dietro l’altare che si presenta ridipinta e delle incorniciature degli affreschi, ampiamente ridipinte; rimane il dubbio che quando parla di facciata si riferisca alla facciata esterna o alla parete dell’altare.

Inoltre riconosce le due epoche dei dipinti: “*...alla destra parte,...sul muro che apparteneva all’antico oratorio, tre figure men del vero, in ricchi abbigliamenti appariscono in un quadrato... finezza del lavoro, bontà del disegno .vivezza dei colori....una pittura d’epoca assai più remota che non son quest’altre che vediamo di faccia e di sopra e dovreb’essere della metà del secolo XV. Nel rinnovamento della fabbrica fu rispettata (questa pittura)...e pare che il pittore venuto dopo, vi abbia*

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

attinto il pensiero del nuovo ornato comprendendolo in esso, forse un secolo e mezzo dopo, perché là in alto a destra del peduccio dell'arco vi è notato l'anno 1607”

Proseguendo nella descrizione il Peluso parla di una scena di Cristo nell'orto “...si scorge ancora la testa d'uomo dormiente, buona assai, un lembo della veste, ...ma il tutto guasto da rimaneggiamenti successivi, e si può dir perduto”

Si riferisce a ciò che era affrescato sulla parete dell'altare (di cui non dice nulla) e che successivamente, negli anni '50 del secolo scorso il sacerdote Don Sandro Viganò (parroco dal 1953 al '61) fece decorare con le figure di 4 angeli che si vedono ora; precedentemente questa parete rimaneva coperta dai drappi liturgici.

Describe poi tutti gli affreschi visibili compresa la volta e l'arco.

Le osservazioni dello stato attuale e i sondaggi stratigrafici hanno confermato quanto osservato nel 1878.

La ricerca archivista (v. allegato) compiuta nell'occasione della predisposizione del presente progetto, analizzando le visite pastorali del XVI secolo presso l'archivio storico diocesano di Milano, ha portato alle seguenti conoscenze:

Dalle descrizioni cinquecentesche si evince che la chiesa era molto semplice, monoabsidata eretta probabilmente in epoca romanica su di una precedente dove l'abside antica veniva mantenuta dietro la più recente e utilizzata in funzione di sacrestia. Non sono registrati alle pareti dei dipinti, se non alcuni nel catino absidale. In nessuna di queste relazioni delle visite arcivescovili si fa cenno all'antico monastero di benedettine, probabilmente soppresso da tempo così da perderne il ricordo o comunque da non influire ormai più sulla vita e sulla realtà cinquecentesca dell'edificio.

Nella visita del 1569 sono riportate le misure che corrispondono a m. 4,76 di larghezza e a m. 7,73. Questo è un dato che corrisponde alla ipotesi ricostruttiva che proponiamo in base ai riscontri stratigrafici e cioè che la facciata antica si trovasse al margine dell'affresco quattrocentesco; la misura della lunghezza corrisponde a quella fra l'antico arco absidale a la zona individuata a margine dell'affresco.

Un altro dato importante emerso dalla ricerca archivistica è che la chiesa ha mantenuto le stesse dimensioni fino al 1597; l'ampliamento deve essere quindi avvenuto nel decennio fra 1597 e 1607.

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

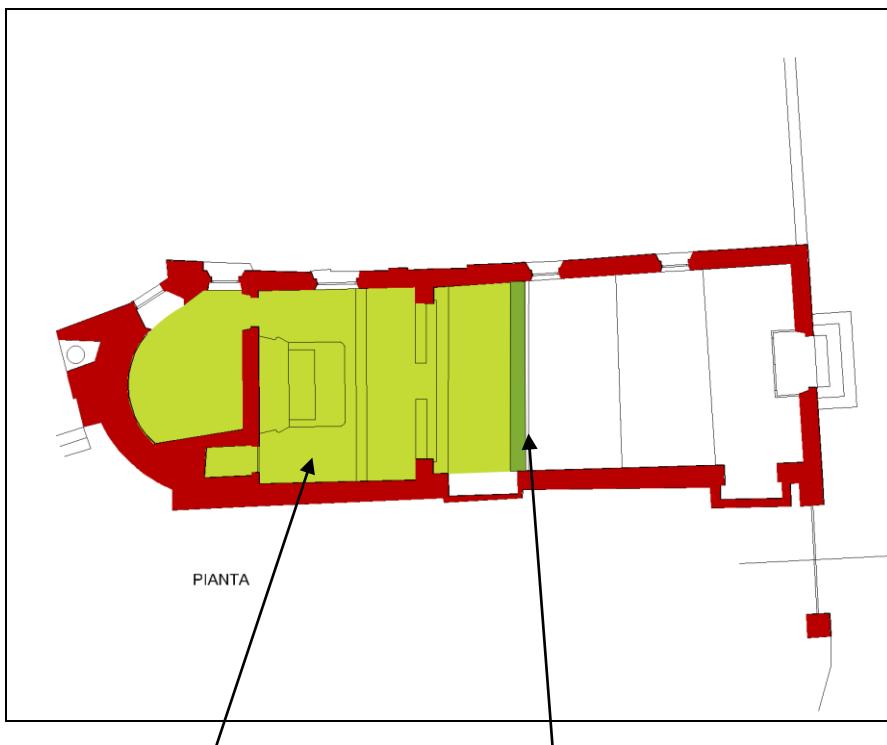
Ricostruzione cronologica sintetica

- medioevo: chiesina absidata con affreschi (attuale base campanile, sondaggio E presbiterio) di cui l'ultimo è del Quattrocento di ambito Galdino da Varese
- 1597 (visita pastorale Avendolo) - 1607 (data letta dal Peluso 1607) ampliamento con creazione presbiterio e trasformazione dell'abside per volere di S. Carlo; affreschi; intonaco imbiancato a calce nelle pareti aula (strato 0)
- nuova intonacatura (strato 3) con finitura a calce bianco azzurrato 3a
- nuova imbiancatura grigio chiaro con lesena violacea, finto marmo, filetti neri ecc vicino all'affresco S. Carlo 3b (stratigrafia A)
- nuova imbiancatura grigio caldo con linee verticali sfumate 3c, mal conservato e distaccato
- Settecento: inserimento altare marmoreo e contestuale (?) ritinteggiatura/reintonacatura degli affreschi Probabilmente lo strato rosa 3d, ritrovato in tutti i sondaggi delle 3 pareti aula e in frammenti sugli affreschi
- 1878 Don Demenico Galli: discialbo affreschi (subito pubblicati dal Peluso) e forse nuova tinteggiatura con decorazione sui toni del grigio con greche a stampino rosso su ocra e specchiature a finto marmo. In generale ben conservato e ben recuperabile. Sembra che riprenda l'apparato decorativo di fine '500
- 1878(Peluso): descrizione
- 1953/60 nuova decorazione generale e pareti e completa ridecorazione che copre gli affreschi parete di fondo abside (don Sandro Viganò)

Risultati delle indagini stratigrafiche

I sondaggi hanno evidenziato che:

- La chiesa antica aveva un'abside a cui si accedeva da un arco in pietra attualmente presente solo nella parte dell'imposta sinistra nel vano del campanile
- L'attuale sacrestia era l'antica abside
- La facciata antica si collocava nella zona adiacente la parte affrescata (v sondaggio CE sul muro sud all'esterno)



Area antica chiesa

Facciata antica

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

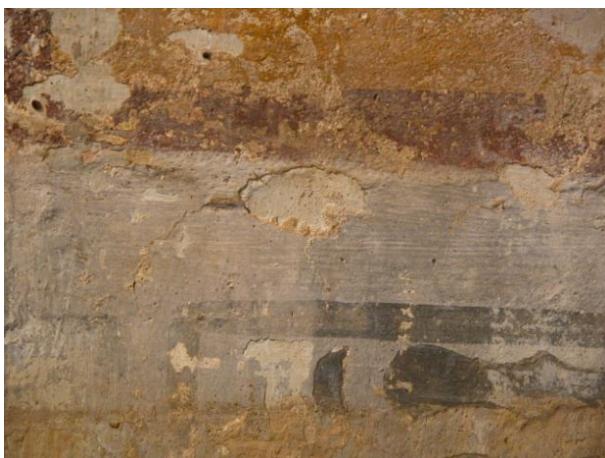
Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

- Della decorazione pittorica dell'antica chiesa è rimasto visibile solo l'affresco quattrocentesco sulla parete destra dell'aula, ma le indagini hanno riscontrato che esisteva una decorazione anche sulla parete sinistra del presbiterio e sulla parete di fondo della navata, sul pilastro dell'arco absidale (sondaggi AC nel campanile ed E), dove è stato ritrovato un frammento che raffigura un piede nudo su un panneggio color rosso con un bordo bianco che forma pieghe molto spigolose



- La decorazione pittorica eseguita successivamente all'ampliamento dell'edificio ha interessato il presbiterio, l'arco trionfale, e le due pareti dell'aula adiacenti il presbiterio; questa decorazione era stata coperta da tinteggiature in epoca imprecisata, è stata riscoperta nel 1878 e descritta dal Peluso. L'attenta osservazione delle superfici dipinte ha evidenziato le tracce delle tinteggiature successive e i danni provocati da un discialbo eseguito senza la dovuta attenzione



Residui di strati di scialbo sovrapposti all'affresco



Abrasioni e graffi dovuti al discialbo

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

- Fra le raffigurazioni vi è S. Carlo Borromeo effigiato senza aureola, questo dato iconografico potrebbe quindi essere un elemento di datazione considerando che il Borromeo divenne santo nel 1610. L'esecuzione degli affreschi potrebbe essere avvenuta tra il 1602 (beatificazione) e il 1610 e questo convaliderebbe la data letta dal Peluso nel presbiterio: 1607



- A inizio XVII secolo il resto delle pareti dell'aula probabilmente presentava una intonacatura ruvida con spesso scialbo bianco, come riscontrato in diversi sondaggi (livello 0 nei sondaggi Q, S, T, U)

- Successivamente all'ampliamento della chiesa e alla decorazione pittorica di inizio Seicento, in epoca imprecisata le pareti vennero reintonacate e dipinte con decorazioni architettoniche di colore bianco grigio a cui via via seguirono altre ridecorazioni o imbiancature alcune delle quali coprirono anche gli affreschi.

Sempre in epoca imprecisata furono inseriti 2 tiranti trasversali, uno dei quali interessò proprio le parti affrescate.

La ricostruzione delle fasi di decorazione e/o tinteggiature delle pareti, in base alle indagini stratigrafiche, è la seguente:

1 – inizio '600 intonaco ruvido con spesso scialbo bianco

2 – nuova intonacatura (strato 3 nelle indagini) con le seguenti tinteggiature

a – bianco azzurrato

b – su fondo grigio chiaro con decorazione architettonica: lesena violacea, finto marmo, linee nere

c – su fondo grigio caldo lesene con ombreggiatura sfumata, presente anche sulle stuccature attorno ai tiranti e in tracce sugli affreschi

d – tinteggiatura rosa, presente anche sulle stuccature attorno ai tiranti e in tracce sugli affreschi

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

e – su fondo grigio freddo decorazione grigio scuro e greche a stampino rosso su ocra, presente anche sulle stuccature attorno ai tiranti

f – decorazione attuale risalente agli anni 50 del secolo scorso e coeva alla decorazione presente sulla parete di fondo del presbiterio. In questa fase furono ridipinti anche le cornici e la quadratura architettonica attorno agli affreschi e sull'arco presbiteriale. Gli affreschi della volta sono stati invece ridipinti solo parzialmente.

- La decorazione a finto marmo presente nella parte inferiore sotto l'affresco quattrocentesco fa parte dell'intervento di primo '600

Per il resto la parte inferiore delle pareti si presenta reintonacata per un'altezza media di 1,8 metri, sia nell'aula che nel presbiterio

- La facciata ha probabilmente conservato gli affreschi sempre a vista. Sono stati eseguiti in epoca imprecisata interventi di stuccatura di crepe concluse con ritocco. La parte inferiore e la zona attorno al portale presenta invece resti di reintonacature. La quadratura architettonica dipinta in facciata rappresenta due lesene ai margini che non sono complete nella parte esterna: manca il bordo grigio; questo particolare non trova spiegazione perché la struttura muraria non presenta tracce di modifica.

- In epoca imprecisata nella parete di fondo del presbiterio è stato inserito l'altare settecentesco della cui provenienza non si sa nulla.

- Il soffitto in legno dipinto, sicuramente posto in opera con l'ampliamento dell'edificio, presenta qualche intervento di aggiustamento occasionale ma non ridipinture.

Conclusioni

L'osservazione e le indagini stratigrafiche hanno fornito sufficienti elementi per la ricostruzione delle fasi architettoniche e decorative per poter predisporre un progetto di restauro delle "superfici decorate dell'architettura". Il restauro stesso e una ricerca d'archivio approfondita potranno chiarire altri interrogativi che al momento rimangono aperti.

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

Elenco sondaggi

Esterni	Zona absidale	Presbiterio	Aula lato destro	Aula lato sinistro	Contro facciata
CE lato sud	AC	E a sinistra	P	A	
DE lato sud	campanile	F a sinistra	Q	B	
Z facciata	BA abside	G a sinistra	R	C	
ZZ facciata		H a destra	S	CC	
		I a destra	T	D	
		L a destra	TT	DD	
		M a destra			
		N a destra			
		LL fondo			
		HH fondo			
		II fondo			
		GG fondo			
		O arco	U		

Allegati:

Fotocopia contributo Peluso

Bibliografia:

- FRANCESCO PELUSO in Rivista Archeologica della antica provincia e diocesi di Como, 1878, pp 9-20

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600

- LUIGI BRAMBILLA, Varese e il suo circondario, 1874, pag. 33

**CROSIO DELLA VALLE (VARESE)
CHIESA DI S. APOLLINARE
INDAGINI STRATIGRAFICHE
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

ROSSELLA BERNASCONI

Restauratrice

ARI - Associazione Restauratori d'Italia

Via Selene 16 – 21100 Varese - Tel. 0332-234236, cell. 348-2636901

C. fisc. BRN RSL 57C70 L640L - P. IVA 00844640128 - REA 175600